



*Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2021 - 0001376 /UDCP/GAB/UL del 25/01/2021 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 65 concernente "Traffico di rifiuti dalla Campania verso la Tunisia – natura dei rifiuti, rimpatrio e smaltimento".

Si trasmette, in allegato, il riscontro fatto pervenire dalla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali in ordine alla interrogazione in oggetto a firma della Consigliera regionale Maria Muscarà (Movimento 5 Stelle).

Prof. Alfonso Celentano

UOD 50 17 09



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti-Salerno

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0023672 18/01/2021 10,36

Mitt. : 501709 Autorizzazioni ambientali e ri...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 52.5.18



All'ufficio Legislativo del presidente

e.p.c, Al Vice Presidente - Assessore all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

Al Direttore Generale 501700

Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta a firma della Consigliera regionale Maria Muscarà (Movimento 5 Stelle) - Reg. Gen. n. 65, concernente " Traffico di rifiuti dalla Campania verso la Tunisia – natura dei rifiuti, rimpatrio e smaltimento".

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta Reg. Gen. n. 65, si comunica che per il tramite del Consolato di Tunisia a Napoli, sono state fornite all'Autorità Giudiziaria Tunisina procedente, copia della corrispondenza e documentazione pervenuta, che ha portato come apparso sulla stampa, all'arresto di numerosi soggetti ed al coinvolgimento di alti livelli istituzionali tunisini.

Conseguentemente, con nota prot. n. 619839 del 29.12.2020, si è provveduto ad informare l'Autorità Giudiziaria italiana (Procura della Repubblica di Salerno) ed il Comando Provinciale Nucleo Ecologico dei Carabinieri di Salerno, per gli accertamenti di competenza.

Pur nel riserbo legato agli accertamenti giudiziari in corso, si precisa quanto segue:

- che la nota del 16.09.2020 prot. n. 425361 e successivo sollecito nota prot. n. 497762 del 22.10.2020 (con cui tra l'altro si disponeva cautelativamente la sospensione degli effetti del DD n. 153 del 08.07.2020), originavano dal fatto che dalla verifica del *Sistema Informatico di Raccolta Dati per le Ispezioni sulle Spedizioni (Sisped)* risultavano completate solo settanta movimentazioni su quelle effettivamente effettuate, inoltre il notificatore non aveva provveduto alla ritrasmissione dei modelli di notifica 1/b debitamente compilati nelle caselle 18 e 19 attestanti l'avvenuto recupero dei rifiuti. Il notificatore, con note pec del 16/09/2020 e del

28.10.2020 acquisite rispettivamente al prot. n. 428090 del 17.09.2020 e al prot. n. 510055 del 29.10.2020, comunicava che i ritardi erano dovuti all'Autorità doganale tunisina per la pandemia da covid e per allagamenti che avevano interessato il territorio di Sousse e trasmetteva i richiesti modelli 1/b compilati;

- in merito agli accertamenti sulla natura dei rifiuti spediti, con nota 619770 del 29.12.2020 in ragione delle notizie apparse sulla stampa relativamente alle iniziative dell'Autorità Giudiziaria di Sousse, con il coinvolgimento di alti livelli istituzionali tunisini, nonché in merito a presunti accertamenti sulla natura dei rifiuti attualmente fermi sul porto di Sousse, non conformi al codice cer 191212 (viene riportato dalla stampa presenza di rifiuti ospedalieri, centraline elettriche ed altro, che sarebbero comunque non conformi al certificato di analisi, presente nel dossier presentato dal notificatore), e in riscontro a quanto comunicato dallo studio legale Castaldo, Magliulo & Associati con la nota pec del 23.12.2020 che per conto del notificatore/produttore Società Sra srl ne sottolineava la regolarità del comportamento e contestava la richiesta di rimpatrio dei rifiuti notificata dalla scrivente Autorità di spedizione, si reiterava al Ministère des Affaires Locales et de l'Environnement Direction Générale de l'Environnement ed de la Qualité de la Vie quanto già chiesto con nota prot. n. 587764 del 09.12.2020, di ricevere copia di eventuali analisi di caratterizzazione svolte da laboratori pubblici tunisini in merito ai rifiuti di che trattasi, e nel caso tale attività sia in corso o possa essere rinnovata garantirne il contraddittorio con il notificatore Sra srl. Allo stato non abbiamo ricevuto riscontro in merito;

- in merito alle attività di controllo, sugli impianti di gestione rifiuti, il d.lgs. 152/06 assegna la competenza all'Ente Provincia per quelli ricadenti nella disciplina dell'art. 208 mentre all'Arpac per quelli ricadenti in Autorizzazione Integrata Ambientale, in conformità alla Delibera della Giunta regionale n. 115 del 26/03/2019, di approvazione del Piano di ispezione ambientale delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). D.lgs. 152/06 -art. 29 decies comma 11 bis - e L.R. 26/5/2016 n. 14 - art. 12 bis comma 1 -, introdotto dall'art. 1 comma 1 lett. f) della L.R. 8/8/2018 n. 29. Nello specifico dei rifiuti oggetto di spedizione transfrontaliera, sia il Regolamento Ce 1013/2006 che la Convenzione di Basilea, prescrivono la presentazione nel dossier documentale del certificato di analisi e l'obbligo del notificatore di inserire nel Sisped le relative movimentazioni. Non è previsto uno specifico controllo di caratterizzazione del rifiuto nel porto di spedizione (salvo motivata richiesta dell'autorità doganale), che richiederebbe comunque una tempistica non sempre compatibile con la natura del trasporto e lo stoccaggio stesso in aerea portuale;

- in merito al rimpatrio dei rifiuti, con nota n. 587764 del 9.12.2020, in esito agli impedimenti evidenziati dal Ministère des Affaires Locales et de l'Environnement Direction Générale de l'Environnement ed de la Qualité de la Vie relativamente alla notifica di che trattasi, e l'impossibilità ad eseguire la notifica come originariamente previsto, si obbligava il notificatore Ditta Sra S.R.L. alla ripresa dei rifiuti ed al loro relativo trasporto nell'originario sito di provenienza in Italia, il tutto da effettuare con ogni urgenza e comunque non oltre novanta giorni, in applicazione dell'art. 22 di cui al Regolamento 1013/2006 e s.m.i., precisando che in mancanza, trascorso il termine suindicato, avremmo provveduto in sostituzione, previa escussione, per il tramite del MATTM, quale beneficiario delle polizze fidejussorie emesse a garanzia delle spedizioni. Avverso a detta richiesta di rimpatrio dei rifiuti il notificatore SRA srl ha promosso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

Va sottolineato tuttavia, che per quanto sta emergendo nell'inchiesta dell'Autorità Giudiziaria Tunisina, relativamente alla documentazione afferente il Paese di destinazione, la spedizione

K

potrebbe ritenersi illegale, e in tal senso come sopra evidenziato, abbiamo segnalato all'Autorità Giudiziaria Italiana i fatti, per gli accertamenti di competenza.

Conseguentemente cambierebbero anche le modalità e la tempistica di risoluzione della problematica di cui all'art. 9 della Convenzione di Basilea.

Si assicura nel contempo che sono in corso interlocuzioni con il Ministère des Affaires Locales et de l'Environnement Direction Générale de l'Environnement ed de la Qualité de la Vie per la migliore definizione della questione.

Per completezza, si precisa che era stata richiesta da altro notificatore per altra ditta campana, un' ulteriore esportazione di rifiuti non pericolosi codice Cer 191210 in Tunisia per altro impianto di recupero ed in altra località, per la quale è stata acquisita per il tramite del notificatore, l'autorizzazione rilasciata dal Ministère des Affaires Locales et de l'Environnement - AGENCE NATIONAL DE PROTECTION DE ENVIRONNEMENT. Per tale notifica, in esito all'acquisizione di detta autorizzazione, sono stati fortunatamente preventivamente rilevati e scoperti profili e aspetti gravi, ed è stato comunicato il preavviso di rigetto e segnalato i fatti all'Autorità Giudiziaria Italiana competente e alle Autorità Tunisine per il seguito di competenza. Emergerebbero, per quanto riferibile, per entrambe le notifiche, l'esistenza di organizzazioni criminali articolate e strutturate, con eventuali presunti collegamenti e ramificazioni negli Enti pubblici del Paese di destino.

Si assicura nel contempo, per le gravi problematiche emerse, che non verranno rilasciati modelli di notifica per rifiuti non pericolosi transfrontalieri verso Paesi terzi, pur nella considerazione, come evidenziato nei report dell'interpool, di un mercato "nero" che riesce a bypassare i vincoli delle regolamentazioni.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento richiesto.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Vincenzo Andreola

Il Dirigente
dr. Antonello Barretta

